

<b>Titolo: ONORARI A DISCREZIONE: ART. 5</b>	<b>pubbl/priv</b>	<b>B: 05.00</b>
Delibera del Consiglio: 20.12.01	In vigore dal:	01.01.02
	Sostituisce:	01.01.94

87A-3 - Revisione: Ing. F. Zigliotto

**QUESTA SCHEDA SI APPLICA PER PRESTAZIONI RELATIVE SIA AD  
OPERE PUBBLICHE CHE PRIVATE**

1. PREMESSA.

Gli onorari a discrezione sono regolati dall'art. 5 di tariffa; si applicano cioè in quei casi ove non sia possibile il calcolo dell'onorario a percentuale.

L'importo a discrezione deve comprendere gli eventuali compensi accessori e le spese, se valutati forfettariamente.

Nel caso i compensi accessori e le spese, di cui agli artt. 4 e 6, non venissero conglobati e nell'importo discrezionale, devono essere opportunamente giustificati e documentati.

2. ARROTONDAMENTI DEGLI IMPORTI DISCREZIONALI

Gli importi degli onorari a discrezione, comunque calcolati, devono essere arrotondati ai 50 €.

3. MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE PARCELLE

Oltre alle modalità ed alle eventuali documentazioni necessarie, come indicato nella scheda "A: 60.01", il professionista dovrà fornire ogni utile elemento atto a fornire dei criteri per un giudizio di congruità della somma richiesta.

Qualora l'onorario a discrezione sia valutato sulla base di parametri definiti dalle schede di tariffa o da circolari dell'Ordine, dovrà essere allegata una nota accompagnatoria, contenente la specificazione del calcolo analitico effettuato secondo le indicazioni suddette.